



Via Rimini 7 / 40128 Bologna
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

Emilia Romagna

COMUNICATO STAMPA

DISAGI ALLA VIABILITÀ: CNA EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA INCONTRANO TRENORD

L'incontro si è tenuto lo scorso 24 maggio, in seguito a una richiesta inviata dai Presidenti regionali di CNA Emilia-Romagna e CNA Lombardia dello scorso 30 marzo in cui veniva espressa forte preoccupazione per i continui e ripetuti disagi alla viabilità in alcune importanti linee di trasporto pubblico, in particolare per la tratta Brescia-Parma, che hanno coinvolto migliaia di pendolari creando sensibili disagi dovuti a ritardi e cancellazioni.

La posizione espressa da CNA è molto chiara: occorre una **progettazione responsabile a fronte di investimenti certi**, per evitare che in futuro si possano ripresentare disagi che hanno coinvolto migliaia di persone e di imprese come nel recente caso della linea Brescia-Parma in cui, con particolare riferimento alla tratta Casalmaggiore-Parma, **ritardi e cancellazioni hanno creato evidenti problemi al sistema economico locale**. Basti pensare alla vastità dell'area coinvolta: il nord-est della provincia di Parma e la bassa cremonese e mantovana su cui operano numerose imprese, molte di queste concentrate nelle tante aree artigianali e produttive e che vedono in quel breve lembo di terra uno snodo logistico molto importante.

Queste le ragioni e i contenuti portati all'attenzione di Trenord nel corso di un incontro formale voluto dalle CNA dell'Emilia Romagna e della Lombardia e richiesto all'ente lo scorso 30 marzo e che si è tenuto giovedì 24 maggio presso la sede regionale lombarda dell'Associazione alla presenza dei direttori regionali CNA Emilia-Romagna e Lombardia, **Fabio Bezzi** e **Giuseppe Vivace**, i responsabili regionali CNA Fita Emilia-Romagna e Lombardia, **Rosalia Curigliano** e **Adriano Bruneri** e, in rappresentanza di Trenord, il direttore della comunicazione **Paolo Garavaglia**.

*<<Emilia-Romagna e Lombardia – afferma il Direttore di CNA Emilia Romagna **Fabio Bezzi** – sono Regioni spesso protagoniste di esperienze virtuose, tuttavia esistono zone d'ombra che non vanno in questa direzione: non possiamo che essere preoccupati per quelle linee ferroviarie regionali e metropolitane non solo poco efficienti ma anche poco sicure. I disagi, continuamente segnalati, vissuti dai tanti pendolari sulla linea ferroviaria Parma-Brescia sono un esempio di disservizio che la società concessionaria non può più permettersi, alla luce delle difficoltà a cui sottopone studenti e lavoratori e di conseguenza alle molte imprese di quel territorio che devono tutti i giorni fare i conti con l'incertezza e l'insicurezza del viaggio>>.*

Aggiunge il Direttore di CNA Lombardia **Giuseppe Vivace** *<<Dopo l'incontro abbiamo avuto la sensazione che la situazione sia complicata ma non irrisolvibile. I disagi dei pendolari sono davanti a tutti ed il problema va affrontato organicamente e non a compartimenti stagni: pensiamo sia inderogabile la convocazione di un tavolo unico che veda insieme le regioni competenti e gli enti che hanno responsabilità nella mobilità delle persone sulla tratta Casalmaggiore-Parma, ovvero RFI-TRENORD-Emilia Romagna-Lombardia e province di Cremona e Parma. Solo così sarà possibile una verifica delle possibilità/disponibilità a fare investimenti su quella tratta, sulla base di numeri certi>>.*

<<Parallelamente - aggiunge Vivace - la questione della riparazione/rifacimento del Ponte di Casalmaggiore, che paradossalmente risolverebbe ogni problema, deve trovare un momento di verifica da parte dei soggetti coinvolti comprendendo anche il Ministero: le scelte ed i tempi devono avere certezze sia sulla modalità di azione; sia sulle risorse necessarie; sia sui tempi di intervento sui ponti e sulla viabilità. Le imprese e i cittadini hanno bisogno di assicurazioni. Nei prossimi giorni chiederemo un tavolo unico affinché le responsabilità delle scelte siano chiare a tutti>>.

Il direttore della comunicazione e del marketing di Trenord **Paolo Garavaglia** spiega che per limiti infrastrutturali della linea (come per esempio binario unico, linea non elettrificata, capacità di peso dei convogli) consentono soltanto il

Ufficio Stampa CNA Emilia Romagna

Andrea Mareschi | mareschi@cnaemiliaromagna.it | t. 051 2133111 | c. 340 7620986

traffico dei treni di vecchia generazione (si tratta di mezzi con oltre 35 anni di attività). L'unico investimento possibile è stato quello di raddoppiare la capacità dei convogli, consentendo il traffico a convoglio di quasi 400 persone per viaggio ed un totale stimabile in circa 4.000 persone al giorno.

CNA non ritiene soddisfacenti le motivazioni esposte da Trenord e ribadisce l'importanza di operare con priorità ad un potenziamento della rete ferroviaria locale e, di conseguenza, arrivare ad una intensificazione delle corse e ad un investimento che possa consentire a percorrere queste tratte anche ai treni di nuova generazione. **E promette una "vigilanza" attenta e rigorosa sui lavori e le manutenzioni che riguardano sia la rete ferroviaria che quella stradale.** In particolare su quest'ultima CNA si è già attivata con gli Assessorati competenti e in Emilia Romagna è già stato previsto un incontro nelle prossime settimane. **La rete stradale delle province coinvolte non è sufficiente** a sopportare la mobilità casa-lavoro, l'avvio dei cantieri di **ripristino dei ponti chiusi** nei mesi scorsi devono avere la massima priorità.

*<<Siamo consapevoli dei problemi infrastrutturali e parte delle risposte che ci sono state date erano ampiamente previste, – concludono **Bezzi** e **Vivace** – tuttavia non possiamo che giudicare insoddisfacente questo primo momento di incontro e riteniamo che Trenord debba affrontare il problema più seriamente, definendo investimenti certi per importo e tempistica per il potenziamento della linea. CNA vigilerà anche sull'avvio dei lavori di manutenzione dei ponti stradali che da mesi impediscono la mobilità di merci e persone con oneri solo a carico degli utenti: autotrasportatori, imprese e cittadini>>.*

Il messaggio di CNA è lanciato in modo chiaro e inequivocabile: investimenti, tempi certi, interventi efficienti.

Bologna, 7 giugno 2018